Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 391 - Sabato 12 Giugno 1948

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93354, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di r t. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

Il dibattito alla Camera sulle dichiarazioni del Governo

LA PRIMA RISPOSTA alle accuse dell'opposizione

Seduta tranquilla malgrado il fuoco di due grossi calibri: Cappi per la democrazia cristiana e Nenni per il fronte socialcomunista

ROMA, 11 — Due grossi calibri hanno tuonato oggi a Montecitorio nel dibattito sulle dichiarazioni del Governo; uno era appostato sui banchi del centro, l'altro sui banchi dell'opposizione. Il primo è l'on. Cappi, presidente del gruppo democristiano, il secondo è l'on. Nenni. Il caso ha voluto che l'uno seguisse l'altro e l'avvenimento non poteva essere più interessante. Nonostante il fuoco dei due grossi calibri la seduta non si è incendiata.

Il Presidente Gronchi ha aperto la seduta alle 16 comunicando la composizione delle prime quattro commissioni permanenti, la terza delle quali, quella per la Giustizia, è presieduta dall'on. Giuseppe Bettiol. Come di consueto i primi quaranta minuti della seduta sono stati dedicati allo svolgimento di alcune interrogazioni. Verso le 17 è stato ripreso il dibattito sulle dichiarazioni del Governo. Gli iscritti a parlare sono ancora parecchi e probabilmente si arriverà fino a mercoledì prossimo.

Dollari e rubli

Dopo CICERONE, monarchico, e Alessandro SCOTTI, unico rappresentante del partito contadino (E' un partito piccolo il mio — ha detto — che agita però grandi problemi»), ha preso la parola l'on. CAPPI, cremonese, oratore appassionato e signorilmente polemico. Anche alla Costituente i suoi discorsi erano molto apprezzati, tanto da acquistarsi la fama di essere in Parlamento l'oratore ufficiale e di punta della D. C. Egli si è innanzitutto occupato delle accuse mosse al Governo dall'opposizione per lo svolgimento delle elezioni. Circa la accusa che le elezioni si sono svolte sotto il segno della paura l'on. Cappi ha detto: «Vi è la paura delle ombre e quella delle cose certe. Questa seconda forma di paura è coraggio, e prova di intelligenza».

Circa la seconda accusa che nelle elezioni vi sia stata ingerenza americana egli ha affermato: «Se il popolo ha creduto di più agli aiuti americani che non ai veti della Russia non si può dire che abbia giudicato male. E' vero o non è vero che l'America è stata propensa alla revisione, ha rinunciato [illegible] ha patrocinato il nostro ingresso nell'ONU, ha chiesto la restituzione di Trieste, ci ha aiutati con dei miliardi? La Russia non ha fatto altrettanto».

LAGONI: «Ma i quattro milioni di dollari per sovvenzionare la lotta elettorale?».

CAPPI: «Questa meschinità [illegible] dollari e rubli. [illegible] paese l'America, dove i bilanci sono pubblici e dove si possono vedere [illegible] di bilancio fatte per contribuire a [illegible] la propaganda [illegible]. In altri Paesi ciò non si può vedere.

La terza accusa è quella dell'ingerenza della Chiesa. La dottrina marxista è inconciliabile con quella cristiana. Non si può perciò disconoscere alla Chiesa il diritto di difendersi. Nessuno del resto può dimenticare le benemerenze della Chiesa in difesa della libertà. «Voi dite che Chiesa ha fatto la politica. Quando nel '37 il Pontefice insorse contro la guerra, quando insorse contro le persecuzioni razziali, quando protestò contro l'oppressione tedesca, quando pronunziò la più solenne protesta ai nazifascisti, quando la Chiesa aprì le porte dei suoi conventi a tutti i perseguitati dal nazifascismo non fece allora della politica? Non uno di quei poveri preti che vi hanno aiutati vi tradì a costo della vita, e voi li avete insozzati col caso Cippico! Ma è colpa della Chiesa se oggi c'è in Italia una minaccia mortale per la libertà? In altri Paesi non è una minaccia, è una tragica realtà».

Interruzioni. Voci a sinistra: E. Franco?»

CAPPI: «Con Franco abbiamo rotto le relazioni diplomatiche».

L'oratore quindi riprende il suo discorso: «Voi dite che abbiamo nacciato l'inferno e il paradiso in paradiso, ma non l'avete fatto anche voi? Soltanto, voi avete minacciato l'inferno e il paradico in terra, e purtroppo in questi tempi fa più effetto. E' naturale che il fronte non digerisca bene la sconfitta subita. La sua sconfitta però è dovuta soltanto allo slancio morale di tutto un popolo, che ha scelto la libertà e che ha saputo ritrovare la via che la sua millenaria civiltà gli indicava».

L'oratore si è poi occupato del programma del Governo, affermando che esso realizzerà con la dovuta ponderatezza le riforme che sono necessarie. Il Governo inoltre attuerà e difenderà la Costituzione, la difenderà soprattutto garantendo la legalità e l'autorità dello Stato. «Nella tenace volontà della D. C. — ha concluso — di operare in buona fede per il bene del popolo italiano stanno tutte le speranze d'Italia».

Pietro NENNI, che gli è succeduto, con la sua caratteristica oratoria romagnola ha detto anzitutto che scopo della sua vita non è mai stato quello di occupare una poltrona ministeriale ma quello di accompagnare la classe operaia [illegible]

Milioni mai visti

Ha riparlato poi dell'ingerenza del clero e dell'America nelle elezioni: [illegible] del quattro milioni di dollari americani...».

DE GASPERI: «Dovete dirlo voi. Noi non li abbiamo mai visti...».

Nenni ha poi sostenuto che la paura del comunismo è un fantasma e uno strumento di Governo nelle mani delle classi reazionarie. Finchè la D. C. si servirà di questo strumento non si potrà avere, ad avviso di Nenni, una vera pacificazione nel Paese. Ha quindi rimproverato ai socialisti autonomisti la loro collaborazione al Governo ed ha affermato che essa rappresenta un fatto negativo nella storia del socialismo mondiale.

Sul programma del Governo lo oratore ha annunziato che l'opposizione di estrema sinistra, avvalendosi del diritto di iniziativa parlamentare, presenterà progetti concreti di riforme e se non basta ricorrerà al referendum previsto dalla Costituzione. Circa la politica estera Nenni ha detto che l'Italia non deve aderire al blocco occidentale. «Il nostro pericolo non è la Russia, ma il fascismo e la reazione». Ha concluso dicendo che la storia non può fare macchina indietro e che perciò i lavoratori riprenderanno il loro cammino vittorioso.

MARSHALL IN DIFESA DELL'ERP

Ridurre significa compromettere tutto

WASHINGTON, 11 — Sono proseguite oggi dinanzi al Comitato senatoriale per gli stanziamenti le deposizioni delle più influenti personalità politiche americane in merito alla progettata riduzione dei fondi dell'ERP. Ha parlato stasera il Segretario di Stato Marshall il quale ha affermato che il Congresso trasformerebbe l'intero programma di ripresa europea in un «procedimento dispendioso, dannoso ed ingiustificabile» se insistesse nel voler ridurre del 25 per cento i fondi destinati agli aiuti all'estero — come proposto dalla Camera dei Rappresentanti.

Marshall ha aggiunto che tale riduzione lascierebbe l'Europa occidentale in una psicosi molto pericolosa. «Poche persone — ha detto Marshall — si rendono conto di quanto coraggio abbiano bisogno le Nazioni dell'Europa occidentale per imbarcarsi in questo programma di cooperazione con gli Stati Uniti malgrado la manifesta ostilità del più forte Stato d'Europa. Il programma di ripresa è pieno di rischi e di incognite e gli Stati Uniti non devono entrare in lotta poggiando su basi troppo limitate per l'ingiustificato timore che le probabilità di successo del piano siano comunque pressochè nulle».

Il Segretario di Stato ha concluso la sua deposizione dicendo di non credere che si possa permettere di porre gli Stati Uniti o l'amministratore dell'ECA nella situazione di affrontare «una lotta a condizioni tali che potrebbero pregiudicare tutte le prospettive di successo».

Prima di Marshall aveva parlato anche l'amministratore dell'ECA Paul Hoffman.

Secondo quanto apprende l'«A. P.», il Presidente Truman pronuncierà domani all'Università di Berkley nell'Illinois, un importante discorso di politica estera, l'unico nel suo programma della campagna elettorale.

HARRIMAN A ROMA

ROMA, 11 — Oggi, nelle prime ore del pomeriggio, è giunto a Roma l'Ambasciatore straordinario degli Stati Uniti per l'applicazione dell'Erp, Averell Harriman. Accompagnato dall'Ambasciatore Dunn, egli è stato ricevuto a Palazzo Chigi dal Ministro degli Esteri Sforza. Il colloquio, che si è protratto per tre quarti d'ora, si è svolto in un'atmosfera di vivo ottimismo per i futuri interessi della Italia e dell'Europa. L'incontro ha dato modo ai tre diplomatici di avere un primo scambio di vedute circa il modo migliore di attuazione degli aiuti del piano di ricostruzione.

Alle 17, l'Ambasciatore è stato ricevuto a Montecitorio dall'on. De Gasperi, con il quale ha avuto un breve colloquio. Successivamente Harriman, assieme a Dunn, si è recato al Quirinale in visita di cortesia al Capo dello Stato.

RACHELE MUSSOLINI: "LA MIA VITA CON BENITO,,

I nipotini nell'intimità lo chiamavano "nonno duce,,

La nascita di Romano: „a tutti i costi un maschio", perchè all'estero s'era sparsa tale notizia prima del lieto evento - Un corredino dall'America

X

Nel 1927, dopo quasi dieci anni, fui nuovamente per divenire madre. Benito ne fu addirittura felice e insisteva nel dirmi: «Voglio che il bambino — perchè sono sicuro che sarà un maschio — nasca in Romagna. Deve essere un romagnolo come suo padre e suo nonno».

Andai quindi a Carpena. Alla vigilia dell'evento telefonai a mio marito a Roma, perchè aveva molto insistito che lo avvisassi in tempo. Arrivò in sole cinque ore, orgoglioso di questo record di velocità, dicendomi: «Una volata così non l'avevo mai fatta». Mi consegnò un corredino, raccomandandomi che fosse il primo ad essere indossato dal neonato.

Aveva con sè molti telegrammi già pervenuti dall'estero, dove si era sparsa intempestivamente la voce della nascita di un maschio. Me li mostrò preoccupato e divertito. «Dovevano andare alla «Stefani», ma li ho fermati. Però deve nascere a tutti i costi un maschio». Il 26 settembre nacque Romano. All'Alba, una domestica era andata a svegliare Benito con il piccolo in braccio. Egli corse subito a rallegrarsi con me, più emozionato di quanto non volesse sembrare. Per questa circostanza mi aveva riservata una sorpresa: il dono di un podere a Carpena, frutto del suo lavoro, perchè acquistato coi proventi dei suoi articoli pubblicati in America.

La nascita di Romano fu festeggiata dovunque: un numero straordinario di telegrammi ci giunsero da ogni parte; tutte le stanze furono piene di fiori e di regali, alcuni assai preziosi. Aerei a bassa quota sfiorarono il tetto della nostra casa lasciando cadere sul giardino fiori, doni e messaggi: l'asso italiano Ferrarin offrì una medaglia con la madonnina degli aviatori, un pilota spagnolo un orologio d'oro, aviatori americani molti fiori. Il marchese Paolucci piantò nel giardino una quercia che poi crebbe rigogliosa. Più tardi giunse dall'America una cassa contenente un corredino utile dalla nascita fino all'età di sei anni, così ricco e completo da bastare ad allevare una dozzina di figli.

Ristabilita dal parto, mi occupai con entusiasmo della nostra proprietà. Noi romagnoli, abbiamo un po' tutti l'amore per la terra. A Carpena organizzai un allevamento razionale di polli d'ogni razza e di altri animali da cortile. Ero felice quando potevo arricchire di qualche nuovo esemplare il mio allevamento; passavo ore intere a sistemare i recinti ed a perfezionare gli impianti. Mio marito si divertiva molto per questi miei esperimenti, li seguiva con curiosità; ma, in fatto di animali, egli si interessava quasi esclusivamente di cavalli.

Ora le condizioni più agiate mi permettevano anche di intensificare le mie opere di assistenza che, nei limiti delle mie possibilità, avevo iniziato a Milano fin dal tempo in cui Benito dirigeva l'«Avanti!». Non è possibile riassumere tutta l'attività che spesi a questo fine; ricordo solo che mi piaceva talvolta prendere il treno, pagando normalmente il biglietto e confondendomi coi viaggiatori d'ogni categoria, per ascoltare, non riconosciuta, ciò che dicevano, rendendomi conto dei loro bisogni e provvedere poi nei limiti del possibile.

L'attributo di «duce», dato a Mussolini unanimemente dai fascisti fin da prima della Marcia su Roma, si diffuse in questi anni universalmente fra tutti gli italiani ed anche all'estero. Il primo a chiamare Mussolini «nostro duce» era stato, nel lontano periodo delle lotte socialiste forlivesi, il compagno socialista Olindo Vernocchi. L'appellativo passò anche nell'intimità: io stessa cominciai a chiamare Benito il duce anche coi familiari, e i nipotini lo chiamarono in seguito, «nonno duce».

Per me questo appellativo non era soltanto formale. Avevo sempre cercato di essere una collaboratrice utile e fedele di mio marito; e più ancora mi sforzai di esserlo man mano che constatavo quanto crescesse l'attesa del popolo insieme col prestigio dell'Italia e di mio marito.

Prima che i Patti Lateranensi per la Conciliazione fra la Chiesa e lo Stato italiano fossero conclusi, avevo avuto vaghe e saltuarie notizie delle trattative in corso solo attraverso qualche cenno che me ne faceva Benito. Sapevo degli incontri con il cardinale Gasparri, dell'attività dei fiduciari e dei frequenti e lunghissimi colloqui fra mio marito e l'avvocato Pacelli. Tuttavia l'annuncio dell'accordo firmato a Roma l'11 febbraio 1929 mi giunse improvviso dalla viva voce di Benito che mi telefonò da Roma.

[illegible]

RACHELE MUSSOLINI

Le precedenti puntate di «La mia vita con Benito» sono state pubblicate nei numeri del 30 maggio, 1, 2, 4, 5, 6, 8, 9 e 10 giugno del «Giornale di Trieste».

Tragico naufragio di una nave danese per l'urto contro una mina

Nel gelido abbraccio del mare 130 persone hanno perduto la vita

Racconto drammatico di un superstite: in dieci minuti tutto era finito - Il capitano dirige le operazioni notturne di soccorso dal ponte di comando del relitto adagiato su di un bassofondo - I passeggeri colti nel sonno dall'esplosione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

COPENHAGEN, 11 — Nel grande porto danese oggi tutte le navi portano le bandiere a mezz'asta ed il febbrile [illegible]

5,50 la nave passeggeri «Kjöbenhaven», che fa servizio di cabotaggio tra Copenhagen e Alborg, nello Jutland, lungo lo stretto di Kattegat, ha urtato contro una mina ed è affondata in dieci minuti. Solo [illegible] ...ciclo — ha raccontato qualche particolare della sciagura durante il volo a bordo di uno degli idrovolanti che erano giunti sul posto a soli quindici minuti dallo scoppio.

«Indescrivibile — egli ha detto, tutto scosso ancora dal tremito nervoso, eppure quasi sorridente — la cabina si è tutto ad un tratto abbuiata, quindi m'è parso di udire solo un grido di mia moglie ed un breve, brevissimo pianto del mio bambino. Li chiamai. Li cercai. Non c'erano più. Quel grido, quel pianto forse li avevo uditi soltanto dentro di me. Perchè subito ho sentito che ero diventato cieco e sordo. Il fragore, il colossale rovinìo che mi circondò improvvisamente, annullarono in me la possibilità di percepire esattamente quello che era accaduto e continuava ad accadere a bordo. Ad un certo punto, non ricordo come, mi trovai nell'acqua e sentii di affogare. Con una mano rattrappita serravo il piccolo attaccapanni di ferro della mia cabina. Affondai per un momento, poi risalii, tornai sotto, poi di nuovo a galla. Questa altalena [illegible] ...ti. Il frastuono continuava, si [illegible] disperate urla [illegible]o. Non ricordo [illegible] momento fino [illegible] dall'acqua e [illegible] il bambino,

[illegible] della nave, [illegible] i battelli che [illegible] accendendo [illegible] ed esploran[illegible] delle onde. [illegible] di soccorso il [illegible] «Kjöbenhaven», [illegible] dall'esplosione [illegible] dalla nave, ha [illegible] ponte di co[illegible] appena appena [illegible] voce del capi[illegible] verso il mega[illegible] dei motori [illegible] e il rombo [illegible] che esplo[illegible] da salvare [illegible] restano da ri[illegible] cadaveri (fi[illegible] vate solamen[illegible] quattro or[illegible] dall'esplosio[illegible] l'instancabi[illegible] continuerà [illegible] sono feriti: 36 gravemente. Essi sono stati trasportati in centri di pronto soccorso lungo la costa dello Jutland. Alla Compagnia di navigazione danese, la «D. F. D. S.», proprietaria della nave, è pervenuto stasera un messaggio di condoglianza che il Sovrano ha inviato a nome di tutta la famiglia reale. Nella Capitale sono stati sospesi tutti i pubblici spettacoli in segno di lutto.

I familiari dei passeggeri intanto negli uffici della Compagnia di navigazione, aspettano i nomi dei superstiti che d'ora in ora un funzionario legge dai dispacci radiotrasmessi dalla zona del disastro. Ogni ora la stessa scena: qualcuno è improvvisamente liberato dalla straziante ansia, altri sperano ancora. Ma ogni ora che passa è, per essi, una probabilità di meno. Ne sono passate già venti.

JAMES GRIGGS

Sofia pronta a riprendere i rapporti con Atene

ATENE, 11 — Il Governo greco ha appreso stasera che il Segretario generale dell'ONU Trygve Lie ha ricevuto un telegramma dal Ministro degli Esteri bulgaro Basil Kolarev nel quale si annuncia che il Governo bulgaro è disposto ad iniziare immediatamente negoziati al fine di ristabilire i rapporti diplomatici con la Grecia.

La Bulgaria è il primo degli Stati satelliti della Russia a chiedere di ristabilire i rapporti con il Governo regolare greco.

Bidault difende il suo operato davanti all'Assemblea francese

Appena per martedì prevista la votazione

PARIGI, 11 — Bidault ha aperto oggi all'Assemblea il dibattito sull'accordo a sei sulla Germania, accordo che all'atto della sua pubblicazione ha suscitato un coro di proteste in tutta la Francia.

Parlando di fronte ad un'Assemblea apatica ed indifferente, il Ministro ha solennemente ammonito la Francia che una mancata approvazione degli accordi a sei isolerebbe il Paese dai suoi alleati occidentali. Bidault ha nuovamente sollecitato l'Unione Sovietica ad unirsi alle Potenze occidentali per giungere ad una sistemazione del problema tedesco ed ha messo in rilievo il pericolo di una permanente divisione della Germania. Poco prima della seduta all'Assemblea, il Governo aveva deciso di convocare, se necessario, durante il dibattito una speciale riunione ministeriale onde autorizzare Schuman a chiedere il voto di fiducia. Il dibattito sulla Germania continuerà questa sera e domani. Infatti sono così numerosi i deputati che hanno notificato la loro intenzione di prendere la parola, che presumibilmente non si potrà giungere ad una votazione sull'argomento fino a martedì.

Bidault ha ammesso che «il Governo francese non è oltremodo soddisfatto degli accordi di Londra, i quali si discostano notevolmente dalle richieste francesi». Egli ha insistito tuttavia che, viste le circostanze, gli accordi raggiunti sono stati i migliori che si potessero ottenere ed ha sottolineato che una mancata approvazione delle risoluzioni a sei porterebbe la Francia ad un isolamento con eventuali serie ripercussioni sulla sua economia nazionale. Proseguendo il Ministro ha asserito che la Francia ha ottenuto a Londra un numero di importanti concessioni tra cui una promessa americana e britannica di non evacuare la Germania prima di avere solide garanzie di pace.

PRIME VIOLAZIONI della tregua in Palestina

LONDRA, 11 — La prima giornata di tregua in Palestina ha visto fioccare sul tavolo del mediatore dell'ONU le prime accuse di violazione che arabi ed ebrei si sono oggi rivolte vicendevolmente. Malgrado tali reclami, Bernadotte ha dichiarato nel corso di un'intervista che la tregua è stata generalmente osservata da ambo le parti. Il ritardo nell'arrivo degli osservatori dell'ONU ha impedito una sollecita inchiesta sulle infrazioni segnalate oggi.

La segreteria delle Nazioni Unite ha smentito stasera che fra gli osservatori incaricati del controllo della tregua ci siano degli inglesi: una notizia errata aveva provocato a tale proposito una protesta dello Stato d'Israele, il quale naturalmente ritiene che «un Governo che ha stretti rapporti con gli Stati arabi» non sia troppo indicato per compiti che richiedono un'assoluta imparzialità.

Oggi Re Abdullah, dopo aver dichiarato che gli arabi non accetteranno una pace che lasci sussistere in Palestina uno Stato ebraico, ha ribadito la sua nota tesi sulla possibilità di una pacifica convivenza fra arabi ed ebrei, con eguali diritti, in uno Stato palestinese: se il mediatore riuscirà a conseguire tale obiettivo, ha detto Abdullah, «gli arabi saranno tolleranti e perdoneranno ai loro vicini».

E' stata resa nota oggi la morte di David Marcus, Comandante supremo delle forze ebraiche in Gerusalemme, avvenuta durante una azione compiuta giovedì scorso nel tentativo di aprire una strada necessaria ad assicurare l'approvvigionamento della popolazione bloccata nella Città Santa.

I raccomandati di ferro

Agli uffici dipendenti dal Ministero degli Interni è stata diretta dal Ministro Scelba una circolare la quale dispone che non venga data alcuna risposta alle raccomandazioni e segnalazioni da chiunque fatte riguardanti la carriera del personale. Stigmatizzando questo sistema, la circolare ricorda come per esempio, in occasione di un recente concorso per 1200 posti di vicebrigadiere di Pubblica Sicurezza, si è avuta una media di ben 5 raccomandazioni per ogni concorrente.

○ **BANDA IN PIAZZA**

Domenica, in «piazza Tito», a Capodistria, suonerà la banda. Ma la novità sensazionale per una città amministrata dai poteri popolari non sta in questo. Per accedere alla piazza i capodistriani, per la prima volta a memoria d'uomo, dovranno pagare l'ingresso. Il ricavato dovrebbe andare a favore degli appartenenti al circolo di cultura.

○ **IL CUORE NON INVECCHIA**

Per essere ben certa di morire, la cinquantenne Carla Parravicini, impiegata presso la Deputazione provinciale di Milano, si è gettata nel Naviglio, dopo essersi legati al collo due ferri da stiro che hanno trascinato il suo corpo sul fondo. Soltanto dopo un'avanzata putrefazione il cadavere è risalito ieri. La donna aveva lasciato alcune lettere: dispiaceri d'amore, nonostante l'età matura.

○ **LA TRECCANI**

Con la pubblicazione della seconda appendice (1938-1948) della «Enciclopedia Italiana», l'Istituto della Enciclopedia stessa, fondato da Giovanni Treccani, ha ripreso la sua normale attività.

Tre condanne all'ergastolo chieste al processo di Treviso

DAL NOSTRO INVIATO

TREVISO, 11 — Dopo la serrata requisitoria fatta oggi dal Procuratore generale Sommella, che ha rievocato, bollandoli a fuoco, gli orribili delitti commessi dalla banda Pastrello, a concludere questo fosco processo non resta altro che la giusta sentenza. Questa sarà pronunciata domani. I crimini che dovranno esser puniti sono tali che le condanne, com'è da prevedere, si scosteranno ben poco dalle seguenti richieste dal Procuratore generale: per i due fratelli Pastrello e per Giovanni Tiozzo la pena dell'ergastolo; per Franchin e Chiarin 30 anni di reclusione; per De Stales 26 anni di reclusione; per il Maschio 17 anni.

Il Procuratore generale prima di chiedere queste severe sanzioni ha esaminato dettagliatamente i singoli delitti della banda, avendo roventi parole di esecrazione per gli assassini ed estremo compianto per le vittime. Soffermandosi in particolare sull'uccisione di Maria Bellato, moglie del Pastrello, egli ha messo in evidenza tutta la ferocia dell'assassino, avanzando la convinzione che il delitto fu determinato unicamente da un odio feroce verso la vittima e consumato sotto la speciosa accusa che l'infelice era una spia e collaboratrice del nemico invasore.

Successivamente il magistrato ha fatto la storia degli altri delitti e dell'orrendo massacro dei due commercianti triestini, il Samaia ed il Rocco. Unico movente di questo atto di inaudita ferocia, rispondente ad un piano preordinato, non poteva essere che la rapina. A tale scopo i fratelli Pastrello non hanno ricusato dal ricorrere ai mezzi più spietati e disumani per raggiungere il loro obiettivo: il denaro che i due sciagurati recavano con sè. Il Procuratore ha concluso la rievocazione delle scene orribili che accompagnarono il martirio dei due triestini, rivolgendo ad essi un particolare pensiero di pietà ed invocando in loro nome il giusto verdetto della Giustizia.

R. B.

Il Consiglio dei Ministri fissa il prezzo del grano

UNA PRECISAZIONE DEL GUARDASIGILLI IN MERITO ALLA DISCIPLINA DEGLI AFFITTI

ROMA, 11 — Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi stamane al palazzo del Viminale, presieduto dall'on. De Gasperi. Il Consiglio ha continuato e concluso la discussione sulla situazione finanziaria, approvando gli stati di previsione dell'entrata e della spesa presentati dal Ministro del Tesoro. E' stato approvato un disegno di legge che autorizza l'esercizio provvisorio sino all'approvazione degli stati di previsione da parte del Parlamento.

I Ministri hanno quindi approvato la determinazione adottata dal CIP circa il prezzo del grano versato agli ammassi per l'annata corrente. Il prezzo è il seguente: per il grano tenero, prodotto nella Italia settentrionale e centrale, esclusi il Lazio, l'Abruzzo e Grosseto, lire 6250 il quintale; per il grano prodotto nel Lazio, Abruzzo, Grosseto, Campania e Puglia lire 6500; per il grano prodotto in Calabria, Lucania e Isole lire 6750; per il grano duro è stato stabilito un sopraprezzo di lire 750 il quintale.

Il Consiglio ha poi approvato un disegno di legge concernente l'assegno e la dotazione del Presidente della Repubblica e la istituzione della Segreteria generale della Presidenza della Repubblica. Infine è stato approvato un movimento nell'alta Magistratura.

A proposito delle notizie apparse sulla stampa circa la disciplina dei fitti, il Guardasigilli on. Grassi, interrogato al termine della riunione, ha dichiarato: «Il disegno di legge organico sugli affitti sarà dal Governo presentato al Parlamento prima delle ferie. Se il Parlamento non sarà in grado di approvarlo entro il 30 settembre, si deciderà una breve proroga per consentire al Governo di completare l'esame e approvare il disegno di legge organico».

La famosa estorsione di Kappler agli ebrei di Roma

ANCHE SUL PESO DELL'ORO i tedeschi volevano barare

ROMA, 11 — La deposizione all'udienza odierna, degli ultimi imputati, il maresciallo Schutze ed il serg. magg. altoatesino Wiedner, non apportano in genere elementi notevoli al fine della cronaca. Il Wiedner ha narrato tra l'altro, molto dettagliatamente, le istruzioni che il cap. Schultze impartì ai propri dipendenti sul modo in cui dovevano comportarsi nell'eseguire la rappresaglia. Per essere più chiaro il capitano «fece inginocchiare un camerata tedesco ed indicò così, dove e in quale direzione doveva essere sparato il colpo mortale». Alle vittime infatti veniva ingiunto di inginocchiarsi e di chinare la testa.

Uditi gl'imputati, s'inizia subito l'escussione dei testimoni. Apre la serie il suddito tedesco Hanon Gunter, già interprete al comando tedesco. Alla domanda del Presidente se non fosse stato informato alla mensa la sera dell'attentato che il giorno dopo sarebbe stata eseguita la rappresaglia, il teste impallidisce e reclina la testa colto da improvviso malore. Il Gunter viene portato fuori dell'aula.

Nell'udienza pomeridiana ha reso la sua testimonianza con dovizia di dettagli il Procuratore Generale della Corte di Cassazione, dott. Ugo Foa, presidente della comunità israelitica di Roma, il quale ha parlato sulla nota estorsione di 50 chilogrammi d'oro che Kappler pretese dalla comunità il 26 settembre, due giorni dopo l'attentato.

«Fummo convocati per il pomeriggio — dice il teste — nell'ufficio di Kappler. Questi ci accolse con molta cortesia. Poi, improvvisamente, la sua faccia divenne d'acciaio. Categoricamente egli ci chiese di consegnargli, entro 36 ore, 50 chili d'oro, altrimenti 200 dei nostri sarebbero stati portati in Polonia. Di fronte a così esorbitante richiesta facemmo le nostre obiezioni, ma Kappler fu irremovibile. Ci offrimmo di versare lo equivalente in moneta italiana, ma Kappler rispose che di moneta italiana non sapeva che farsene, perchè ne poteva stampare quanta ne avesse voluta. Riuscimmo soltanto ad ottenere una proroga di qualche ora.

«Convocai immediatamente per il giorno dopo tutti i maggiorenti della comunità. Ho il dovere, con profondo senso di gratitudine — continua il dott. Foa — di dichiarare che tutta la popolazione romana che era venuta a conoscenza dell'obbrobriosa imposizione, dimostrò verso di noi una solidarietà fraterna e commovente. Molti furono i nostri correligionari che fecero spontaneamente le loro offerte d'oro e tra essi non pochi sacerdoti che l'accompagnarono con parole assai significative.

«A via Tasso consegnammo l'oro al cap. Schultze. Avevamo portato con noi una bilancia e per ogni evenienza un 300 grammi di oro in più. Nacque una contestazione sul peso perchè Schultze affermava che mancavano 5 chilogrammi. Riuscii a convincerlo soltanto dopo che fu fatta la controprova del peso. Inutilmente chiesi la quietanza. Mi convinsi poi che i tedeschi non l'hanno rilasciata anche per venir meno alla promessa che Kappler ci aveva fatto e cioè che avrebbe lasciato in pace gli ebrei dopo la consegna dell'oro. Infatti, il 16 ottobre furono rastrellati 1080 ebrei che fecero la fine che tutti sanno.

«Il giorno dopo ci fu l'irruzione al tempio maggiore israelitico, durante la quale i tedeschi portarono via altri 2 milioni e 880 mila lire. Un'altra invasione avvenne nella biblioteca israelitica, dalla quale furono rubati preziosi incunaboli.

Dai dati che fornisce il teste risulta che complessivamente sono stati fucilati o deportati in campi di concentramento in Germania 2091 ebrei romani, di cui 200 bambini e 400 donne: esattamente un quarto della popolazione ebraica di Roma.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Secondo l'«Ansa» 40 valori azionari hanno presentato questi indici nel corso degli ultimi 10 giorni:

	massimi 5.5.47	1.6	10.6
Finanziari	1875	833	806
Tessili	5294	3565	3462
Metalmeccanici	1115	284	264
Elettrici	1490	346	323
Alimentari	3573	1979	1904
Chimici	2521	958	921
Immobiliari	4800	1821	1806
Diversi	1765	610	581
Ind. gen.	1784	1366	1242

A Milano si è tenuta una riunione di risparmiatori azionisti — promossa dall'A.N.R.A. — per esaminare e discutere le cause dell'attuale depressione borsistica. Il presidente dell'Associazione ha illustrato le cause della attuale depressione azionaria, provocate, oltre che da fattori tecnici negativi, anche dai recenti dissesti della «Zara» e della Commissionarie Va[illegible] e da manovre ribassiste di certi gruppi di speculatori. L'Assemblea ha quindi deciso di inviare a Roma una Commissione, che si unirà a quelle di Genova e Torino, per prospettare al Ministro delle Finanze la gravità della situazione borsistica e per prospettargli alcune richieste, fra cui: il dilazionamento per almeno quattro mesi della patrimoniale, la revisione delle aliquote di tale imposta.

CRONACA DELLA CITTA'

L'INTERESSAMENTO DI ROMA per la Marineria triestina

Assicurazioni di Saragat al Segretario della C.d.L.

Il Segretario generale della Camera Confederale del Lavoro, Elio Geppi, testè rientrato da Roma, dove si era recato per illustrare al Governo la situazione della marineria triestina e chiedere provvedimenti atti a risollevarla dalla crisi in cui sta versando, ha concesso un'intervista in merito all'esito dei colloqui avuti col ministro della Marina mercantile, on. Saragat.

Il sig. Geppi, ha precisato che tre sono state le principali richieste rivolte al Governo e cioè: 1) che il Ministro intervenga perchè siano continuate le sovvenzioni alla Società di navigazione «Istria-Trieste», che un tempo gestiva i servizi di cabotaggio tra Trieste ed i porti della costa istriana; 2) che il Ministro assicuri al Lloyd Triestino i mezzi necessari al potenziamento dei suoi tradizionali servizi con l'Estremo Oriente, l'India ed il Sudafrica, mediante l'acquisto, se del caso, di naviglio americano; 3) che vengano assegnati al Cantiere triestino di San Marco almeno in parte i lavori di riassetto del «Conte Biancamano» attualmente a Monfalcone.

Il sig. Geppi ha riferito che disposizioni a favore dell'«Istria-Trieste» sono state immediatamente prese dal ministro Saragat; il quale ha assicurato il suo interessamento per la soluzione degli altri maggiori problemi prospettatigli.

La Scuola all'aperto inaugurata ufficialmente

Ieri mattina la Scuola all'aperto di Cologna è stata ufficialmente inaugurata dalle autorità. Erano presenti S. E. il Vescovo, il Presidente di Zona, dott. Palutan, il Presidente del Comune avv. Miani, il dott. Gaia della Missione italiana, il col. Marshall, accompagnato dalla signora, la signora Dorothy Gaither, il ten. Monici, il direttore del Consorzio antitubercolare prof. Semizzi, il Sovrintendente scolastico prof. Rubini, il Sovrintendente della P. C. col. Olivieri, nonchè numerosi funzionari della Provincia e del Comune. Il Presidente di Zona ha ricordato le complesse vicende della benefica iniziativa, svolta quest'anno a beneficio di un maggior numero di fanciulli gracili e predisposti alla tbc., illustrando i programmi futuri. Mons. Santin ha parlato della santità dell'infanzia ed ha sottolineato l'amore che per essa ha sempre nutrito la nostra città. I piccoli allievi, diretti dal maestro Stolfa, si sono quindi prodotti in un riuscito programma canoro.

Derequisire l'Excelsior

Un grande teatro per 30 o 40 spettatori

Il 6 marzo scorso, con una comunicazione ufficiale pubblicata da tutti i giornali, le autorità militari britanniche annunciavano «di avere preso favorevolmente in considerazione le domande riguardanti il Cinema Excelsior», e che era «loro intenzione il Cinema stesso fosse messo a disposizione della popolazione di Trieste». Sono trascorsi da allora oltre tre mesi, e l'Excelsior, che è il più moderno e meglio attrezzato locale cinematografico della città, continua ad essere requisito. Servisse almeno a soddisfare le esigenze di una massa di soldati; risulta, invece, da controlli precisi, che quel grande teatro ha una frequentazione media di trenta o quaranta spettatori al giorno. Proprio un lusso da nababbi. A parte il fatto che l'Excelsior è requisito dal giugno 1945 — nel quale periodo vennero requisiti tutti e quattro i grandi teatri (Rossetti, Excelsior, Nazionale e Fenice) allora gestiti dall'ENIC, alla quale è ora subentrata la STES — e dunque l'aggravio delle requisizioni è stato sopportato praticamente da una sola azienda, mentre è noto che ci sono altri gruppi con più di un locale, la città sente ormai la mancanza di un cinematografo spazioso, elegante e centrale quale è l'Excelsior.

Il problema ha anche un altro aspetto degno di essere considerato: ridare l'Excelsior alla piena attività per tutto il pubblico significherebbe garantire lavoro a numerose persone, con tutto il margine delle attività collaterali. Riaprire l'Excelsior vorrebbe dire, inoltre, assicurare a Trieste, per l'allargamento del circuito di noleggio, le primizie dei programmi come avviene per le maggiori città; vorrebbe infine dire la possibilità di destinare il Rossetti ai grandi spettacoli teatrali e lirici che oggi devono tutti gravitare sul Verdi. Dato poi che il locale è oggi frequentato, in media, da trenta a quaranta persone, si potrebbe escogitare anche una derequisizione parziale, nel senso di stabilire due turni quotidiani o settimanali per i militari e per il pubblico. Sono queste le considerazioni che ci inducono a richiamare l'attenzione delle autorità sul problema; considerazioni che, come appare chiaramente dal comunicato del 6 marzo, le autorità hanno già fatto, per cui la cittadinanza non si rende conto della promessa e non ancora avvenuta derequisizione.

Nuovo ufficio di consulenza sindacale per i lavoratori

Il Centro studi economici e sindacali comunica che a partire da lunedì prossimo, nella propria sede di viale XX Settembre 22, funzionerà un ufficio di consulenza sindacale per i lavoratori di tutte le categorie, con il seguente orario: i giorni feriali dalle 17 alle 19. Giovedì 17 alle 20, nella stessa sede, avrà luogo una riunione per lo studio di problemi economici. Tutti gli aderenti sono invitati a parteciparvi.

Una motobarca della Difesa popolare jugoslava ha fermato al largo di Punta Grossa il motopeschereccio «Maria B», facendolo dirottare per Capodistria.

L'on. Matteotti ha inaugurato il secondo Congresso del PSVG

Si è inaugurato ieri, nella sede di via S. Francesco 4, con l'intervento di numerosi invitati e della stampa, il secondo Congresso del Partito Socialista della Venezia Giulia, al quale presenzia come ospite d'onore l'on. Matteo Matteotti, figlio del martire. L'assemblea ha nominato suo Presidente onorario, per acclamazione, l'avvocato Edmondo Puecher. Il prof. Dulci, per la Presidenza, ha pronunciato il discorso inaugurale, tracciando i punti fondamentali che il Congresso dovrà esaminare, indi ha letto i telegrammi di adesione pervenuti dai Partiti socialisti esteri. Hanno portato il loro saluto ed augurio ai congressisti i rappresentanti dei vari partiti italiani di Trieste, dei partigiani, degli esuli istriani, del P.S.L.I. di Gorizia, il Presidente di turno della Giunta di Intesa, il prof. Palutan, Presidente di Zona. L'inizio dei lavori, con l'esame e la discussione sui vari punti all'ordine del giorno, è stato quindi rinviato alle ore 9 di oggi.

Dimissioni dell'incaricato commerciale cecoslovacco

Il dott. Klein, incaricato del Ministero del Commercio estero cecoslovacco a Trieste, ha rassegnato ieri le proprie dimissioni e partirà quanto prima per la Palestina, dove intende arruolarsi nell'Esercito ebraico con il grado di maggiore. Il dott. Klein aveva dovuto abbandonare la Madrepatria già nel 1938, per sfuggire alle persecuzioni naziste.

I DISPERSI IN RUSSIA

Speranze e dolori dei congiunti in una mozione votata a una toccante riunione in Sala Dante

Anche a Trieste la Campagna di Russia ha lasciato nella popolazione un triste solco di dolori e di incertezze. A tre anni dalla fine della guerra, permane in numerosissime famiglie un'angoscia profonda per l'impenetrabile mistero che circonda la sorte dei soldati italiani dispersi nell'Unione Sovietica. Le confortanti notizie saltuariamente diffuse in Patria da qualche reduce, ed il riaccendersi delle diatribe politiche, hanno fatto negli ultimi tempi rigermogliare le speranze nel cuore dei familiari.

E' sorto così, anche nella nostra città, circa tre mesi or sono, un Comitato di congiunti dei soldati dispersi in Russia, che ha svolto un notevole lavoro preparatorio e si propone di aderire quanto prima alla già costituita Associazione nazionale. Ieri pomeriggio, in Sala Dante, i familiari dei dispersi si sono riuniti, allo scopo di conferire al Comitato una struttura più adeguata, nominandone il presidente nella persona del dott. Agacci. Nel corso della riunione è stato approvato un ordine del giorno che verrà trasmesso alla Presidenza del Consiglio ed al Ministro degli Esteri conte Sforza, per sollecitare l'inizio di un'azione diplomatica, diretta ad ottenere dall'Unione Sovietica la restituzione dei prigionieri o quanto meno l'esperimento delle ricerche concordemente effettuate in tutti i Paesi civili. Ad avvalorare la supposizione, secondo cui nell'U.R.S.S. esisterebbero ancora numerosi prigionieri di guerra italiani, l'ordine del giorno segnala numerosi casi, specificamente riguardanti militari triestini.

Il soldato Carlo Fortuna, dell'82.o regg. Fanteria, si trovava, ad esempio, il 30 gennaio 1943, prigioniero nel campo di concentramento n. 58. Da Radio Mosca si apprese, nel novembre 1943, che Bertini Ciro, appartenente alla Divisione Torino, era prigioniero dei russi. Il cap. Guido Musitelli, del 3.o regg. Alpini, risulta essersi trovato in un campo di concentramento a Kiev. Altro caso tipico è quello del ten. di fanteria Vittorio Traven, appartenente alla Divisione Vicenza e dato per disperso. Un ufficiale ritornato a Milano ha assicurato la famiglia di aver veduto il ten. Traven nel campo di concentramento di Scheliaknie Warwarowka. «Le famiglie — conclude la toccante mozione — in mancanza di precise dichiarazioni di morte, sperano che i loro cari possano essere sopravvissuti e chiedono, in nome del loro dolore e dell'umanità, che si faccia il possibile per accertare la verità e liberare, se ancora vivono, i loro congiunti».

Il prof. Pouchè primario dell'Ospedale infantile

Apprendiamo con compiacimento la nomina del prof. dott. Argeo Pouchè a primario pediatra, direttore dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo. Il prof. Pouchè, nato a Trieste nel 1904, si è laureato all'Università di Perugia nel 1929. Dopo aver prestato servizio di assistente al nostro Ospedale Maggiore, fu nominato nel 1932 assistente volontario della Clinica Pediatrica di Milano e, successivamente, nel 1938, in seguito a concorso universitario, assistente ordinario. Nel 1937 ha vinto una borsa di studio della Fondazione Rockefeller, e nel 1940 conseguì la libera docenza in Clinica Pediatrica. E' autore di 29 pubblicazioni scientifiche. All'egregio concittadino i nostri auguri di buon lavoro.

Per il settore industriale

Invariata la contingenza per il bimestre giugno-luglio

L'Associazione degli Industriali comunica che, tenuto conto dell'indice costo di vita rilevato per il bimestre aprile-maggio 1948 dal Comitato triestino costo vita, le quote dell'indennità di contingenza per il settore industriale non subiscono variazioni rispetto a quelle in vigore nel bimestre precedente.

Il nuovo servizio d'autobus tra Barcola e Miramare

Ieri alle 15 si è inaugurato il nuovo servizio d'autobus Barcola-Bivio di Miramare, gestito dalla S. A. G. La linea, che ha inizio al giardinetto di Barcola, ha quattro fermate: due obbligatorie, una tra i due bagni e l'altra al porticciolo, e le altre ai due chalets. Il prezzo del percorso, inalterato anche nelle giornate festive, è stato fissato in lire 15. Il servizio si inizia nei giorni feriali alle 8.30 e in quelli festivi alle 8 per protrarsi fino alle 22. Le partenze avvengono in coincidenza con il servizio tranviario.

La misteriosa fine d'un marittimo triestino

SCOMPARSO DAL PIROSCAFO durante la navigazione

Il 13 aprile u. s., in una buia serata senza luna, la motonave svedese da carico «Fernego» si trovava nel Canale di Otranto, diretta verso la Grecia. Aveva da tempo superata Punta San Cataldo e le sole vedette si trovavano sui ponti. Alle 20.45, la voce dell'ufficiale di rotta rompeva il silenzio con l'appello agli uomini di servizio. Dal ponte di comando non gli venne risposta. Era lassù di vedetta, a quell'ora, il marittimo triestino Giuseppe Pisani, trentanovenne, abitante nella nostra città in via Toti 1. Mentre la nave proseguiva la navigazione, dapprima l'ufficiale poi l'intero equipaggio chiamarono a gran voce il Pisani. Non rispose nessuno e inutili risultarono tutte le ricerche. Com'era scomparso? Era caduto o si era buttato in mare. La «Fernego» si era spostata, frattanto, di oltre sei miglia dal punto in cui si trovava al momento dello appello, e difficili erano le ricerche nella notte oscura.

L'ipotesi del suicidio dovrebbe spiegare la misteriosa scomparsa del povero Pisani. La locale Polizia portuale ha svolto accurate indagini, appurando che egli aveva dato, durante la navigazione, ripetute manifestazioni di alienazione mentale. Il Comandante della nave afferma, infatti, di averlo dovuto sottoporre ad una visita medica durante la sosta nel porto di Brindisi, perchè soggetto a frequenti attacchi nervosi. Tra i suoi effetti personali, è stata trovata una lettera indirizzata alla moglie, piena di frasi sconnesse e inconcludenti. Il Pisani aveva lavorato al Cantiere San Marco, senza mai rivelare nessuna anormalità. Lascia, oltre alla moglie, due bambini.

Mezzo secolo di vita dei "Canottieri Trieste,,

Nella sede del «Canottieri Trieste» è stato ieri innalzato il gran pavese. La florida società remiera ha celebrato i suoi cinquantadue anni di vita: 1896-1948. Di sera tutti i soci, giovani e anziani, col loro presidente avv. Amodeo hanno partecipato al pranzo preparato e servito, secondo la tradizione, da soci vogatori: cuoco irreprensibile Edoardo Stocchi e capo di giornata Mario Mocher, oltre ai collaboratori inservienti, pieni di zelo e di rinunzie. Due grossi pentoloni di pasta hanno fatto la loro entrata trionfale seguiti da altri piatti e coronati dal dolce squisitamente confezionato dal canottiere Pirona. Per essere intonati alla bella ricorrenza i soci indossavano tutti la maglia sociale e i calzoncini col sandalo. Al centro della tavola una raggiera di remi col tricolore.

Il cinquantenario dei canottieri Trieste ha dato occasione al presidente Amodeo di ricordare alcune ricorrenze individuali di soci: il quarantennio di attività di Dante Carniel olimpionico e campione remiero, il venticinquesimo annuale di voga dell'avv. dott. Ezio Arbanassi, presidente della Corte d'Appello di Tripoli; il venticinquennio di attività remiera del nostro critico Vittorio Tranquilli e di Nino Catalan, nonchè l'attività remiera di Giulio Lorenzetti che ha il vanto del maggiore numero di uscite in mare. L'avv. Amodeo ha ricordato le glorie remiere della Società, segnatamente quelle di Dante Carniel e di Nino Catalan, e per tutti i festeggiati ha trovato affettuose argute espressioni di fraterna solidarietà, alle quali i soci hanno risposto con calde manifestazioni di simpatia. Al socio Dante Carniel il presidente ha offerto una medaglia commemorativa ed ai soci venticinquenni una targa con dedica.

2000 persone al saggio del Ricreatorio Padovan

Alla presenza di oltre duemila persone, tra familiari e compagni di scuola, si è svolto ieri, al Ricreatorio Padovan, il preannunciato saggio ginnico, sostenuto da 450 allievi delle scuole elementari italiane della città sotto la guida dei proff. de Jurco e Mazzon. I piccoli sportivi hanno compiuto una riuscita serie di esercizi preatletici, evoluzioni e giochi, inframmezzati da un programma corale, affidato a 300 alunni della Scuola di via Media, diretti dal maestro Calin. Presenti alla simpatica manifestazione il Vescovo, particolarmente festeggiato in occasione del suo compleanno, il Presidente di Zona dott. Palutan, il col. Marshall, il Sovrintendente prof. Rubini ed i direttori didattici delle scuole elementari. La premiazione ha visto al primo posto la squadra della scuola di via Media, seguita da quella di via dell'Istria.

ANNONARIA

Distribuzione farina e fagioli. Lunedì hanno inizio le seguenti distribuzioni a tutte le categorie di consumatori del capoluogo e dei comuni della Zona: **farina bianca** un kg. a persona, buono di prelevamento XV pasta; **fagioli bianchi interi**, un kg. a persona, verso asporto della cedola di prenotazione XVI e del buono di prelevamento 31 della carta stessa. Termine il 30. Prezzi: farina bianca: lire 33 (35) il kg.; fagioli bianchi interi, lire 48 (50) il kg..

Distribuzione crusca. Si porta a conoscenza di tutti gli agricoltori che con lunedì 14 c. m., e fino ad esaurimento della merce, avrà inizio una distribuzione di crusca per animali da bassa corte. Gli interessati potranno ritirare il buono presso l'Ufficio comunale dell'Ispettorato dell'agricoltura via Roma 20, I piano.

Distribuzione nuovi buoni supplementi per malattia. Lunedì avrà inizio presso l'Ufficio di Piazza Vecchia n. 1, III p., la distribuzione dei buoni supplementari per malattia validi per il quadrimestre luglio-ottobre 1948. Per i beneficiari facenti capo agli uffici distaccati di Roiano (via Ginestre 9), di Villa Opicina e di Prosecco, la distribuzione sarà effettuata a partire dal 16 giugno. Orario: 8-13.

I canti del '48 al Castello

Nel quadro delle celebrazioni del '48 sentiremo stasera al Castello di San Giusto l'annunciato grande concerto vocale-istrumentale. Il programma comprende i canti patriottici del '48, scelti tra quelli che commuovono tuttora per la viva e appassionata fonte da cui trassero ispirazione e che li resero popolari e cari ad ogni cuore italiano. Li ha scelti il maestro Illersberg, e saranno eseguiti dal suo eccellente complesso corale e orchestrale che non ha bisogno di presentazione, e che, dopo i canti del '48, si riallacerà idealmente a quelli, offrendo in «Vecia Trieste canta» dello stesso maestro, taluni tra i motivi più caratteristici dell'anima canora dei nostri nonni. In chiusa, un film documentario. Il concerto avrà inizio alle 21.30, l'ingresso è fissato in 50 lire. Sarà, è facile prevederla, una gran bella serata.

Treni in ritardo per l'incendio d'un locomotore

Per cause imprecisate — si potrebbe trattare anche di un corto circuito — ieri alle 21, a circa 500 metri da Sistiana, si incendiava il locomotore di un treno merci diretto a Trieste. L'incendio è stato domato verso le 23 dai vigili del fuoco di Prosecco, prontamente accorsi sul posto. Non si lamentano feriti. L'incendio del locomotore ha causato la sospensione del traffico di tutte le linee principali Trieste-Bivio. Il treno da Venezia ha avuto così 130 minuti di ritardo, quello da Udine 100, ed il diretto Parigi-Torino 30. Non si conosce l'entità dei danni.

Un gruppo d'impiegati della locale sede dell'I.N.P.S. si sono recati ieri a Redipuglia per accogliere i colleghi di Bologna in gita a Trieste. L'incontro ha dato luogo a una breve patriottica cerimonia, durante la quale sono state deposte alcune corone di alloro nel Sacrario degli Invitti della Terza Armata.

La Gazzetta del G. M. A.. Presso la Prefettura stanza n. 60 trovasi in vendita il fascicolo n. 27 uscito ieri. Contiene, fra altri, i seguenti provvedimenti: Ordine n. 180 (nuove disposizioni per la revisione dei prezzi contrattuali degli appalti di opere pubbliche); 217 (approvazione dello statuto dell'Università di Trieste). Avviso n. 14 (Minimi di paga per dipendenti da studi professionali).

Il rastrellatore Stelio Schiavolin, abitante a Zaule 936, rimasto ferito nello scaricare una pistola rinvenuta per via, è stato dimesso dall'Ospedale. La Polizia ha accertato che l'incidente era puramente casuale e che non possono essere attribuite responsabilità a nessuno.

Da una finestra del suo appartamento, al primo piano di via dell'Istria 42, è caduta ieri certa Viola Divo. Ha riportato la commozione cerebrale.

E' morta ieri all'ospedale quella Milena Costantini, di 32 anni, abitante in via R. Sanzio 8, che mercoledì scorso tentò di asfissiarsi col gas per l'inconsolabile dolore per la morte del figlio, deceduto due anni fa in tragiche circostanze in un campo di mine di Orleg.

* ASTERISCHI

TRENO VIOLETTO

Molti ammalati, quasi tutti inguaribili, sono ricorsi alla «Unitalsi», che cura il trasporto dei malati a Lourdes, nella speranza di essere ammessi al prossimo Treno violetto che partirà per il Santuario. Ma l'«Unitalsi» ha mezzi limitati e non può accontentare tutti: la spesa per ogni ammalato si aggira sulle 19 mila lire. Ecco perchè ai buoni e ai generosi si apre una nuova via del bene: eventuali aiuti possono essere rimessi sul c. c. p. 11-7566, per potenziare l'Ente che si prodiga per tante anime sofferenti.

ONORIFICENZA

Il signor Mario Furlani, del Servizio propaganda del giornale l'«Emancipazione» e già dirigente la Filiale della Compagnia It. Prodotti Alimentari, per speciali benemerenze è stato insignito della commenda e stella al merito dell'Ordine militare di S. Giorgio d'Antiochia e S. Marco. Vive felicitazioni.

TE VOIO BEN...

...è facile dire ad una donna parole d'amore, ma è più difficile dimostrarle la fondatezza di tali parole. L'uomo veramente innamorato pensa anche di rendere confortevole il nido in cui la sua eletta passa la giornata e fa tutti i sacrifici affinchè la casa dia un senso di benessere, acquistando i mobili da Stegù, via M. d'Azeglio 20, il quale fornisce matrimoniali, cucine, salotti, materassi, suste, letti singoli, lettini per bambini a comode facilitazioni di pagamento, che consentono a chiunque di poter abbellire la propria casa.

LO SPORT

Italia - Danimarca 2-0 nella prima giornata della Davis

TORINO, 12 — Dopo la prima giornata di gare, l'Italia conduce con due vittorie a zero nell'incontro che la oppone alla Danimarca. Ecco il dettaglio tecnico: Cucelli batte Nielsen 6-4, 4-6, 6-1, 6-1. Marcello Del Bello batte Ulrich 6-3, 6-3, 6-3. L'Inghilterra ha battuto l'Olanda per 4-1.

Regolate le squadre giuliane partecipanti al Trofeo Mairano

PISTOIA, 12 — Ha avuto inizio il Trofeo Mairano che raccoglie tutte le più forti squadre di pallacanestro. E' mancata all'ultimo momento la Virtus di Bologna, campione d'Italia, per il 1948 ma al suo posto è entrata la squadra del Monfalcone. Le gare sono state velocissime ed interessanti. Ecco i risultati della prima giornata: Roma b. Spezia 58 a 53; Bologna b. Gradisca 49 a 32; Reyer b. Monfalcone 33 a 30; Pavia b. Borletti di Milano 65 a 59.

Reyer b. Gira (Bologna) 47 a 35; Roma b. Pavia 53 a 44; Gradisca b. Monfalcone 42 a 17; Milano b. Spezia 67 a 31.

Coppa I Maggio di pallacanestro: Dreher-Piave 43 a 31.

I campionati atletici per società

La Giovinezza di Trieste verso il titolo nazionale

MILANO, 12 — All'Arena di Milano si è svolta nel pomeriggio di oggi la prima giornata del campionato italiano di società di atletica leggera.

Dopo i risultati odierni, la Giovinezza è avviata verso la vittoria del campionato.

Martello: 1) Taddia, m. 52.76; 7) Tosi, Giovinezza, m. 39.56; Asta: 1) Romeo, Milanese, m. 4; 2) Conchi, Giovinezza, m. 3.80; metri 400 ad ostacoli: 1) Missoni, Gallarate, 53"6/10, Amodeo, Giovinezza ha ottenuto il tempo di 59"6/10; metri 200 piani: 1) Santon, Giovinezza, 22"1/10, a pari merito Siddi, Brescia, 22"1/10; m. 5000 piani: 1) Nocco, Genova, 15'9"2/10; 2) Lippi, Firenze, 15'23"8/10; 3) Cosulich, Giovinezza, 15'54"8/10; giavellotto: 1) Rossi m. 61.29, fuori gara; 8) Bessone, Giovinezza, m. 52.91; m. 800 piani: 1) Fracassi, Lucca, 1'54"1/10, 5) Zitelli, Giovinezza, 1'58"5/10; marcia km. 10: 1) Corsaro, Fiamme Gialle, 47'34"6/10; 8) Furlan, Giovinezza, 58'56"; salto in lungo: 1) Toso, Brescia, m. 6.80; 8) Gobet, Giovinezza, m. 6.42; staffetta 4x400: 1) Brescia 3'20"8/10, Giovinezza (Salvagno, Amodeo, Longhi, Zitelli) ha segnato il tempo di 3'27"9/10. Classifica generale dopo la prima giornata: 1) Gancia Torino p. 7252; 2) Virtus Bologna p. 7089; 3) Fiamme Gialle Roma p. 7088; 4) Trionfo Genovese p. 7083; 5) Giovinezza p. 7069; 6) Brescia p. 6462; 7) Gallaratese p. 6375.

Il campionato di hockey a rotelle

Edera - Mirabello 7-4 (6-0) (6-1)

I rosso-neri hanno avuto gioco facile sugli avversari nei venti minuti del primo tempo. La loro superiore prestanza all'attacco ha dato agio a Poser di infilare la rete quattro volte, al 4'19", 6'26", 13'43" e 14'12". Poi era Torre ad arrotondare il vantaggio al 16'47" ed ancora Poser prima del riposo (16'8") completava la serie.

Il Mirabello si faceva aggressivo soltanto nei tempi successivi, facilitato anche dal diminuito impegno degli ederini, paghi ormai del grosso risultato. Nel secondo tempo Colombo segnava all'8'3" per i nero-stellati che nell'ultima fase dell'incontro ancora raccorciavano le distanze con Gelmini al 5'48" e all'11'. Altre due reti venivano marcate nel finale della gara, prima dall'Edera al 17'10" per merito di Torre ed al 18'10" dagli ospiti con Ghezzi. Arbitrava Magnani di Reggio Emilia.

L'armo a due della S. G. T. è arrivato secondo, dietro alla Caprera, nella preolimpionica di Milano.

Torneo poligrafici. Stabilimento Tip. Triest.-Moderna 4-1; Consorziale-Satim 1-0.

Oggi a Trieste

TROTTO

Diurna a Montebello: inizio ore 17 corsa di centro il Totip Premio del Mare con Rezzo e Verghetta (m. 2000), Trucco, Partenico, Reni, Mameli, Finnico (m. 2020), Bocca di Leone (m. 2040), Lacey Hanover (m. 2110).

CICLISMO

Coppa Masiola: org. Internazionale, part. 8.30 da Barcola.

CALCIO

S. Anna-Monfalconese (Serie «C»): ore 10.30 Stadio comunale;
S. Giovanni-Edera (Serie «C»): ore 17 campo San Giovanni;
Ponziana-Libertas (Serie «C»): ore 17 Stadio comunale.

PALLACANESTRO

Finale femminile: Lega-Indomita, palestra via della Valle ore 18.

Un grande raduno automobilistico a Trieste

Un raduno automobilistico indetto dall'A.C.I. Sezione di Trieste farà convenire nella nostra città il 28 giugno non meno di 500 automezzi. La manifestazione, ch'è la prima del dopoguerra promossa dalla Sezione di Trieste dell'Automobile Club d'Italia, comprende una gara sul chilometro lanciato lungo la Riviera di Barcola e un raduno sul piazzale di S. Giusto.

ORE DELLA CITTA'

★ Ufficio collocamento gente di mare. Chiamata «Adriatica» per domani alle ore 10: un giovane coperta in I, un mozzo coperta.

★ Il Comandante del Porto ha autorizzato il prolungamento della pesca con fonti luminose a tutta la notte dal 16 al 17 corrente.

★ OGGI — Ore 21, nel teatro di via Navali 1, la filodrammatica delle Acli presenterà «Un incontro di pugilato».

★ DOMANI — Ore 8.30, nella chiesa di via del Ronco, il Vescovo celebrerà una Messa di propiziazione per tutti i maturandi delle scuole medie cittadine. — I rivenditori di generi di monopolio che intendono ottenere la licenza per la continuazione della vendita di giornali, passino in giornata presso la sede dell'Associazione commercianti al dettaglio, via S. Nicolò 7. — Ore 19.30, alla D. C., assemblea del Gruppo femminile di città-centro, e mezz'ora dopo assemblea giovanile.

★ Il 1.o luglio s'inaugura a Sistiana la colonia balneare diurna della C.R.I. per bimbi d'ambo i sessi di età dai 7 ai 12 anni. Il prof. Giulio Romano terrà ai bimbi un corso di lezioni di nuoto. I partecipanti alla colonia saranno trasportati sul posto tutti i giorni feriali con automezzi attrezzati. Alle spese ogni partecipante contribuirà con settanta lire giornaliere. Le iscrizioni, limitate a 60, si riceveranno dal 15 corrente al 25 presso la sede della C.R.I., viale XX Settembre 1. Orario: dalle 10 alle 12.

★ Presso l'albergo scuola E.N.A.L.C. di Varenna, sul lago di Como, si terrà un corso di addestramento per allieve indossatrici. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi al locale Ispettorato E.N.A.L.C., via S. Nicolò 7, dalle 9 alle 12 e dalle 18 alle 19.

★ Le licenze di caccia rilasciate nella zona conservano la loro validità per il periodo di un anno dalla data del rilascio. Le domande di rinnovo devono essere fatte presso la Federazione della caccia, via della Borsa 2 (orario: dalle 17 alle 19 nei giorni feriali, e dalle 11 alle 18 il sabato).

★ GITE PER MARE — Per Muggia: (da P.zza Unità) alle 7.45, 10, 12.10, 14.30, 19.40, 22; (dallo Scalo Legnami) alle 8.50', 13.15, 15.35, 20.50; da Muggia: (a Piazza Unità) alle 7, 7.50', 9.15, 11.30, 13.45, 19, 21.20; (allo Scalo Legnami) alle 8.20', 12.50, 15.10, 20.20. — Per P. Sottile alle 8.45, 10.15, 13.10, 14.40, 19.45; da Punta Sottile alle 9.25, 12.15, 13.50, 19, 20.30. Le corse segnate con (') e quelle per Punta Sottile vengono sospese in caso di cattivo tempo. — Da domani il piroscafo per Capodistria osserverà il seguente orario: da Trieste (ora legale) alle 7.45, 11.15, 14.45, 18.30; da Capodistria (ora solare) alle 5.20, 8, 12.15, 15.10.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 16: «La stirpe del drago» con Katharine Hepburn, W. Huston, A. Mc Arthur. Film M.G.M. Ultima 21.30.
SUPERCINEMA. 15: «Buffalo Bill» (in tecnicolore) con Joel Mc Crea, O' Hara, Linda Darnel.
FENICE. 14.45 - 17 - 19.15, ultima 21.30: Ginger Rogers, Lana Turner, Walter Pidgeon, Van Johnson in «Grand Hotel Astoria». E' un colosso Metro.
FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22): «Balla con me» con F. Astaire, E. Powell; è un film Metro.
ITALIA. 14.30: «Ninotchka» con G. Garbo e Melwyn Douglas. (Metro).
ALABARDA. 15: «La signora Miniver», colosso Metro con Greer Garson e Walter Pidgeon.
IMPERO. 14.45: «Delirio d'amore», la vita gli amori, le lotte di un grande musicista, interprete Jean Luis Barrault. Un eccezionale complesso orchestrale nell'esecuzione di «La Simphonye Fantastique».
VIALE. 14.30: «Caccia all'uomo» primo episodio de «I Miserabili» con G. Cervi, V. Cortese; prima visione assoluta.
MASSIMO. 14: «La gloriosa avventura», grandioso con Gary Cooper.
NOVO CINE. 14.30: «Il traditore dei mari» con Edward G. Robinson, Victor Mc Laglen; prima visione.
GARIBALDI. 14 - 16.45 - 18.30. All'ESTIVO 21.30: «Un albero cresce a Brooklyn» con Dorothy Mc Guire e James Dunn. Prima visione della 20th Century Fox. Prenotazioni posti numerati alla Biglietteria A.T.E.C., piazza Goldoni 1.
CINE DEL MARE. 14.30: «Sangue sulla sabbia» film di grande successo. Segue documentario sportivo.
ARMONIA. 14: «Scandalo in famiglia» con George Brent, Lucille Ball; nuovo varietà De Rosè. Lo spettacolo più divertente della stagione.
ODEON. 14: «Pian delle Stelle», un film d'eccezione D. Sassoli, R. Lupi.
SAVONA. 14.30: «Le fanciulle delle follie» Lana Turner, James Stewart; grandioso.
IDEALE. 15: «Il lupo dei mari», con E. G. Robinson, J. Lupino, J. Garfield.
MARCONI. 14 all'aperto: «Il terrore dell'Ovest» J. Cagney, H. Bogart, R. Lane; drammatica avventura divertente.
AZZURRO. 14: «Il villino incantato» con Herbert Marshall; un film profondamente umano.
ADUA. 14: Il cane poliziotto Ciclone mostra un grandioso lavoro nel film «Ciclone contro Zorro il bandito».
RADIO. 14: «Se ci sei batti due colpi» con Gianni e Pinotto.
VITTORIA. 17 - All'aperto 21.30: «Le campane di S. Maria», B. Crosby, G. Bergman.
VENEZIA. 14: «Sempre nei guai» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
BELVEDERE. 15: «L'uomo della jungla», capolavoro avventuroso con B. Crabbe; segue document. e Incom. Ult. giorno.
CASTELLO DI S. GIUSTO. 18.30: Spettacolo per il mondo piccino. 19.15: Concerto banda «G. Verdi». 21.30: Concerto vocale-strumentale: Canti patriottici del '48 - Vecia Trieste canta. Seguiranno proiezioni.
GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Stanotte e ogni notte» con Rita Hayworth, Melwyn Douglas.
ORAT. FRANC. (via Rossetti) all'aperto: 21.30 «Prigioniero di Amsterdam» e doc.
RIDOTTO ROSSETTI. Questa sera inizio ore 20.30 organizzato dall'Associazione «Piave» Gran Ballo Astro.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 7.15: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Musica per voi. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra melodica Cergoly. 14: Teatro dei ragazzi. 17.30: Tè danzante. 18: Radiocronaca sportiva. 19: Musiche di Gershwin. 19.20: Notizie sportive. 19.35: Orchestra da concerto. 20: Notiziario. 20.40: Pippo Barzizza e la sua orchestra. 21.10: «Radiofollie 2000», programma di varietà ad uso dei posteri. 22.10: Mozart: Divertimento n. 17 in re. 22.40: Assoli di chitarra eseguiti da Carlo Palladino.

RETE AZZURRA

Ore 11: Concerto d'organo. 13.25: Orchestra Nicelli. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 18: Secondo tempo di una partita del Campionato di calcio. 18.30: Carnet di ballo. 19: Musiche di Gershwin. 20.40: Orchestra Barzizza. 21.10: Radiofollie 2000! 22.10: Concerto.

STATO CIVILE

MORTI: Scrigner Giuseppe, a. 37; Marilli Luigi, a. 68; Grassi Dante, a. 39; Pontel Eligio, a. 56; Pecchiar ved. Savi Antonia, a. 69; Micolich Carlo, a. 72; De Sante in Sartore Maria, a. 52; Fonda Giovanni, a. 45; Daris Giuseppe, a. 54; Diehl Alma, a. 57; Gorob in Fabretti Eulalia, a. 64.

MATRIMONI CELEBRATI: Woodford Paul Ivor, ingegnere con Bendoricchio Giorgina, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Padovan Giovanni, cambusiere maritt. con Zornada Maria, casalinga; Roberti Enrico, commesso con Basiaco Iolanda, casalinga; Terry Laverne, sold. Es. amer. con Mlekuz Giuseppina, casalinga; Agapito Lino, fabbro mecc. con Sicuri Lidia, casalinga; Cimadori Raimondo, industriale con Steinwender Maria, casalinga; Pastore Tullio, uff. macchina con Babudri Nella, casalinga; Montecalvo Carmine, meccanico con Misiei Silvana, sarta uomo; Marcius Stefano, vetraio con Serdoz Alice, casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 29.6; 24. Pressione: 757.3 in aumento.
Oggi: S. Antonio da Padova. Il sole sorge alle 5.9, tramonta alle 20.51. La luna sorge alle 11.49, tramonta all'1.15.
Marea. Bassa: ore 8.50, cm. 42 sotto il l. m.; alta: ore 16.40, cm. 33 sopra il l. m.; bassa: ore 23.10, cm. 9 sotto il l. m..
Farmacie di turno: Vernari, San Sabba; Codermatz, via Tor San Piero 2; de Leitemburg, Piazza San Giovanni 2; Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, Piazza Venezia 2; Redenzione, Piazza Garibaldi 5; Vielmetti, Piazza della Borsa 12.

† Stamane alle ore 11 ha cessato di risplendere l'affetto vigile ed operoso di

Elisa Zaccaria ved. Negri

Ne dànno, angosciati, il doloroso annuncio, il figlio GIORGIO con la consorte CANDIDA POLIMENI e figlia BIANCA col marito RENATO ZANETTOVICH, la figlia NERINA, il fratello ACHILLE ZACCARIA con la famiglia (assenti), la nipote LUCIA FELLNER con la famiglia (assenti), la cognata ELLA DIETZ ved. ZACCARIA (assente), ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 13 corr. alle ore 11.15, partendo dall'abitazione di piazza Libertà n. 3, direttamente per il Camposanto.

Trieste, 12 giugno 1948.

RINGRAZIAMENTO

Al medico curante dott. Giulio Bolaffio, al «Corpo Piloti del Porto di Trieste» ed a tutti quegli Enti e persone che vollero onorare la memoria di

Carlo Agostinis

vada il ringraziamento più sentito degli addolorati congiunti.

Trieste, 13 giugno 1948.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie OSBAT e PAULIN, e nome anche degli altri parenti, nella impossibilità di farlo direttamente, ringraziano con questo mezzo, quanti hanno voluto prendere parte, in varia guisa, al profondo lutto che li ha colpiti per l'immatura perdita della loro cara

Anna Osbat

Gorizia, 12 giugno 1948.

Il 15 corr. ricorrerà il primo triste anniversario del giorno in cui il nostro adorato

Eddy

ed i suoi amici

Leonardo Massaro e Stelio Serbo

accorsi per salvarlo perirono in una grotta del Carso affratellati nella morte come in vita furono uniti nell'amore per i segreti più nascosti della natura.

La famiglia SORTSCH ricorda con infinito rimpianto il suo EDDY e i suoi COMPAGNI e farà celebrare una S. Messa in loro suffragio martedì 15 corr. alle ore 7.30 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Per il primo anniversario della morte della compianta

Maria Zanetti Hecher

martedì 15 corr., alle ore 8, verrà celebrata una Messa nella chiesa della B. V. del Rosario.

Il marito CESARE ed il figlio EUGENIO, con immutato dolore, ne dànno avviso agli amici che desiderano unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Ricorrendo oggi 13 corrente, il 28.o anniversario della nascita del nostro adorato

Marcello Strancar

Lo ricordiamo a quanti Lo conobbero ed amarono. Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il 15 corrente, alle 6.30, nella chiesa di S. Giacomo.

Famiglie, STRANCAR, DOBRIGNA, ZULIAN

Ad un anno di distanza dalla scomparsa di

Nicolò Germanis

la moglie, i figli, la nuora, i nipotini e parenti tutti, con immutato dolore ed infinito rimpianto, rievocano l'indimenticabile e venerata memoria a quanti Lo conobbero.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì 14 c. m., alle ore 7, nella chiesa dell'Ospedale Maggiore.

Nel primo anniversario della nostra piccola STELVIA alla cara mammina

Lucilla

che non è più, il mio costante pensiero.

LA MAMMA

BENATA DESILIA e LUCIANO SADELLI partecipano il loro matrimonio
Trieste, 12 giugno 1948.

La signora MELANIA POTENZA annuncia il matrimonio di sua figlia MARIUCCIA col signor FIORE DE BARTOLI
Trieste, 12 giugno 1948.

A STELVIA tanta felicità per il suo primo compleanno e al NONNINO suo che tanto l'adore tutto il bene per il suo onomastico
fam. COTUGNO-CIANI

I coniugi Minny e Mimmo Adovasio ed i nonni Adovasio e Giarrizzo annunciano con gioia la nascita della secondogenita MARIA EMANUELA
Trieste, 12 giugno 1948.